

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno V - N. 100

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 21 Agosto 1936 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampino 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 52
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciali L. 150 - Finanziarie, Legali, ecc. L. 8 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 250
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 8-55 - Milano, Via Tirato 10, tel. 10-55

Il Capo elogia Starace per la sua azione in A. O. e rileva il magnifico funzionamento del P. N. F. durante l'impresa africana

La dimostrazione dei Federali al Duce e l'entusiasmo popolare - Le insegne della Colonna Celere recate dai gerarchi a Palazzo Littorio

ROMA, 20. Nel pomeriggio di oggi, alle 17, il Segretario del Partito ha tenuto un rapporto ai Segretari Federali, a Palazzo Littorio.

S. E. Starace ha trattato vari argomenti fra i quali, preminentemente, quello della vigilanza sui prezzi dopo gli aumenti apportati ai salari.

Dopo il rapporto i Segretari Federali si sono incontrati presso la sede del Partito per recarsi a Palazzo Venezia, dove il Segretario del Partito ha ricevuto la delegazione della Colonna Celere A. O. che conquistò Gondar e il Goggiam. Questo recente successo al Duce, saranno da ora in poi custodite a Palazzo Littorio, accanto al gagliardetto del Direttorio Nazionale, nel quale figureranno in occasione delle solennità nazionali, come il Duce ha disposto.

Allineati in colonna i Segretari Federali, avanti ad essi si è collocata la musica dei reparti permanenti della Milizia ed un reparto di Camice Nere della 112. Legione.

Subito dopo la scorta, formata dalla Milizia, veniva il Segretario del Partito fiancheggiato dai Vice Segretari, dal Segretario Amministrativo e dagli altri membri del Direttorio; quindi, a qualche passo di distanza, il Segretario dei Segretari Federali, che con sé schiere le formazioni nere dei Fasci dell'Urbe, le rappresentanze dei Gruppi Rionali coi rispettivi gagliardetti e un reparto di Giovani fascisti.

La colonna, saluta, romanesco, alla folla che si addensava al passaggio, ha percorso il largo Argiletum e via del Plebiscito, giungendo al suono degli inni fascisti in piazza Venezia, già gremita da una moltitudine di cittadini.

Dinanzi alla massa degli addetti si schieravano alcuni gruppi di figli di italiani all'estero, parimenti al compagno Mussolini, nuclei di Giovani fascisti, Avanguardisti e numerose Camice Nere dell'Urbe.

La relazione di Starace

La colonna si è arrestata all'altezza del portone di Palazzo Venezia e, mentre le formazioni fasciste di scorta si allineavano lungo la piazza, il Segretario del Partito, i membri del Direttorio ed i Segretari Federali sono saliti a Palazzo, dove sono stati ricevuti dal Duce.

Alle ore 18 il Segretario del Partito, seguito dal Direttorio Nazionale e da tutti i Segretari Federali, entra nel salone del Mappamondo ed ordina il saluto al Duce, al quale risponde il possente «a noi» dei Segretari Federali.

L'on. Starace ringrazia quindi il Duce per il privilegio che ad alcuni dei Segretari Federali, come a lui stesso, è stato concesso di servire in armi durante l'impresa africana, chiusa dal Capo. Il Segretario del Partito prosegue affermando che coloro i quali hanno avuto l'onore di combattere in Africa considerano questo periodo della loro vita già chiuso e pertanto appartenente al passato.

Ringraziato a nome dei Segretari Federali il Duce per l'alto onore che ha concesso alle insegne della Colonna Celere in A. O. di essere custodite nel Palazzo Littorio accanto al gagliardetto del Direttorio Nazionale, l'on. Starace rileva poi come durante la sua assenza tutti i gerarchi senza distinzione, compresi quelli che operano quotidianamente a diretto contatto col popolo nelle officine e nelle campagne, abbiano sempre eseguito gli ordini del Duce ed abbiano vissuto con tutta la loro passione, le grandi ore che Mussolini ha segnato sul quadrante della storia. Egli afferma che essi sono oggi pienamente consapevoli dei compiti che il Partito deve affrontare nei diversi settori della propria attività, da quello organizzativo a quello assistenziale a quello della preparazione spirituale che deve essere considerato fondamentale.

Il Segretario del Partito, dopo aver constatato come nel settore organizzativo le forze siano in continuo aumento, dichiara che sarà perfezionato l'inquadramento delle organizzazioni e delle formazioni del P. N. F. per far sì che esse rispondano sempre maggiormente alle loro finalità.

Nel settore economico le direttive impartite dal Duce durante l'assedio economico, saranno rigorosamente osservate. La vigilanza sui prezzi, il funzionamento di tutela dei salari, sarà intensa e precisa. I patti con cui sono stati concordati gli aumenti dei salari saranno osservati colla più assoluta reciproca lealtà pena la più severa misura. L'assistenza a fa-

stificazione per speculazioni, o anche solo esagerati rialzi dei prezzi. L'equilibrio deve essere mantenuto, e a ciò provvede il Partito con la sua funzione efficace ed immediata. Il Partito dimostra anche in questa occasione di rispondere in pieno, come in tutte le manifestazioni della vita nazionale, alla missione morale e politica di organo centrale e propulsore del Regime fascista.

Con le direttive sul controllo dei prezzi al minuto, che il Segretario del Partito ha dato ai Federali di tutta Italia, il P.N.F. imposta l'opera che propriamente gli spetta di difesa del valore reale degli aumenti salariali, settore per settore, tra le corrispondenti organizzazioni sindacali dell'industria. E' in difesa del fine generale delle direttive fasciste di equilibrio sociale che il Partito interviene nel controllo dei prezzi e nella tutela dei nuovi salari reali degli operai italiani.

I primi a trovarsi avvantaggiati da questa azione del P.N.F. saranno naturalmente i lavoratori stessi, ai quali deve evitarsi il pericolo che gli aumenti realizzati si dissolvano in maggiori costi dei generi di più largo consumo.

Ma questa azione di controllo sui prezzi, soprattutto su quelli concernenti i costati ventum generi di prima necessità, deve anche tutelare la produzione. E' stato infatti riconosciuto che l'attuale fase di transizione economica italiana ha il suo largo motivo nella azione continua che contribuiscono alla fine delle sanzioni e l'imminente espansione dell'impero.

Le categorie industriali hanno accolto l'azione di controllo sui prezzi, soprattutto su quelli concernenti i costati ventum generi di prima necessità, deve anche tutelare la produzione. E' stato infatti riconosciuto che l'attuale fase di transizione economica italiana ha il suo largo motivo nella azione continua che contribuiscono alla fine delle sanzioni e l'imminente espansione dell'impero.

La categoria industriale ha accolto l'azione di controllo sui prezzi, soprattutto su quelli concernenti i costati ventum generi di prima necessità, deve anche tutelare la produzione. E' stato infatti riconosciuto che l'attuale fase di transizione economica italiana ha il suo largo motivo nella azione continua che contribuiscono alla fine delle sanzioni e l'imminente espansione dell'impero.

La categoria industriale ha accolto l'azione di controllo sui prezzi, soprattutto su quelli concernenti i costati ventum generi di prima necessità, deve anche tutelare la produzione. E' stato infatti riconosciuto che l'attuale fase di transizione economica italiana ha il suo largo motivo nella azione continua che contribuiscono alla fine delle sanzioni e l'imminente espansione dell'impero.

La categoria industriale ha accolto l'azione di controllo sui prezzi, soprattutto su quelli concernenti i costati ventum generi di prima necessità, deve anche tutelare la produzione. E' stato infatti riconosciuto che l'attuale fase di transizione economica italiana ha il suo largo motivo nella azione continua che contribuiscono alla fine delle sanzioni e l'imminente espansione dell'impero.

La manifestazione in piazza Venezia

Qualche tempo dopo, annunciata dagli squilli d'attenti, è uscita da Palazzo Venezia l'insegna della Colonna celere, sorretta dall'alfiere, uno dei caposquadra della colonna stessa, che indossava la divisa coloniale.

Venivano subito dopo il Segretario del Partito, i membri del Direttorio e i Segretari Federali. Intanto la folla, che mentre si svolgeva il ricevimento a Palazzo Venezia aveva più e più volte levato le sue acclamazioni ed i suoi applausi all'indirizzo del Duce, al riformarsi del corteo ha intensificato la sua dimostrazione al grido vibrante di «Duce! Duce!».

Dall'attimo in attimo la manifestazione è cresciuta di potenza e di entusiasmo, si è propagata vastamente agli estremi limiti della piazza. Invocato dal grido appassionato delle Camice Nere e della popolazione, il Duce, che indossava la divisa estiva di Comandante Generale della Milizia, si è affacciato al balcone del palazzo, fatto segno a rinnovate fervidissime acclamazioni. La dimostrazione ha proseguito intensissima anche quando Egli si è ritirato. Dopo qualche minuto, in cui tutta la piazza continuava ad echeggiare degli applausi e delle grida del popolo, il Duce è tornato ad affacciarsi, suscitando nuove travolgenti manifestazioni.

Subito dopo la colonna ha ripreso la sua marcia per far ritorno a Palazzo Littorio. Le insegne della Colonna celere sono state collocate nella stanza di lavoro del Segretario del Partito, accanto al gagliardetto del P. N. F.

L'azione vigilante del Partito

ROMA, 20.

L'importanza dell'ultimo rapporto dei Federali a Palazzo Littorio è stata rilevata sin dal primo momento, e il popolo stesso ha saputo apprezzarne la portata e la tempestività, proprio in un periodo in cui si è iniziata la revisione salariale di tutte le categorie di lavoratori. Gli aumenti infatti delle paghe, già stabiliti fino ad oggi per un centinaio di migliaia di operai, secondo il criterio mussoliniano della giustizia sociale, influiscono su tutta la ciclo produttivo e quindi anche sui costi. E però non vi è più

Il Comando dell'Aeronautica A.O.I. sarà trasferito ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 20.

Il Generale Pinna partirà questa settimana per Mogadiscio per visitare la brillante aviazione della Somalia che tanto efficacemente ha collaborato durante il conflitto alla vittoria sul fronte sud. Prossimamente il Comando dell'Aeronautica sarà trasferito nella capitale. Il Generale Amone, che durante il conflitto ha

cellato gli aggravi derivanti dagli aumenti salariali e dalle nuove più onerose clausole contrattuali con la certezza che il clima psicologico creato da questo spirito di larga comprensione condurrà gli operai italiani ad attuare una fervida collaborazione con le aziende in rapporto al potenziamento della produzione.

Quest'opera di controllo sarà assolta dal Partito con la piena dei suoi vigorosi ed efficaci mezzi, l'esperienza recentissima della guerra in Etiopia e dell'assedio economico. Questo assicura la preparazione del Partito ai compiti specifici e gli ordinamenti del Duce per la vigilanza sui prezzi dei generi di prima necessità saranno eseguiti con rapidità e severità, per quanto giusta, determinazione.

Non è nemmeno da pensare che nell'anno XIV vi siano tentativi e nemmeno mentalità di bassa e disonesto speculazione affaristica ai danni del popolo. Tuttavia l'azione del Partito sarà energica e stroncherà alla radice qualsiasi eventuale residuo di una mentalità anacronistica nell'Italia fascista. Il Partito ha vinto su questo terreno memorabili battaglie ai tempi dei ribassi salariali per ottenere la diminuzione dei prezzi. Il compito era difficile. Oggi il compito, essendo essenzialmente stabilizzatore, è più facile, perciò è assolutamente doveroso per tutte le categorie la piena e incondizionata collaborazione e la più strenua obbedienza alle direttive e alle espressioni del Segretario del Partito, diretto esponente della altissima volontà del Duce, nel rapporto di Palazzo Littorio.

Napoli accoglie festosamente i legionari dei Fasci all'Estero

NAPOLI, 20.

Questa mattina, a bordo del piroscafo «Nazario Sauro», hanno fatto ritorno in Patria i primi contingenti di legionari dei Fasci all'estero reduci dall'A. O. I. Al camerati, che con tanto schietto entusiasmo e con così vibrante patriottismo accolsero l'appello della madre patria in armi, sono state tributate dal popolo di Napoli calorose accoglienze. Al porto erano le maggiori autorità e gerarchie, la rappresentanza dei Fasci e della Milizia.

La 221. Legione dei Fasci all'estero faceva parte della Divisione «Tevere», comandata dal console generale Piero Parini, il quale, pur di partecipare all'azione africana rinunciò al suo grado. Il console Parini, mentre il piroscafo si ormeggiava, ha voluto dare ai rimpariati il suo saluto dal cielo, pilotando un apparecchio. Quindi ha atterrato a Capodichino ed è tornato al porto.

Appena avvenuto lo sbarco i valorosi legionari che avevano sul casco bandierine tricolori e portavano cartelli inneggianti all'Italia, a Casa Savoia ed al Duce sono stati passati in rivista dal direttore generale degli Italiani all'estero comm. Parini seguito dalle autorità militari e civili e fasciste. Il generale Gatti, comandante del Presidio, ha portato ai valorosi reduci il saluto di S. E. Pinna. Il sottosegretario di Stato alla Guerra, il luogotenente generale Mozzoni, quello di S. E. Russo, Capo di S. M. della M.V.S.N.

La superba sfilata ha dato luogo a vibranti manifestazioni di patriottismo da parte della folla che si era radunata alla stazione marittima e nelle adiacenze. Alle ore 10.15 i legionari sono partiti per Littorio dove saranno smobilizzati ed avviati ai loro Paesi di origine.

Nel pomeriggio, a bordo del piroscafo «Piemonte», proveniente dall'A. O. I. sono giunti numerosi militari appartenenti a varie armi con i loro ufficiali e vari operai. La folla, che assisteva allo sbarco alla stazione marittima, ha tributato ai reduci vibranti manifestazioni di simpatia.

Il Governatore dell'Eritrea visita le opere dell'Asmara

La moderna sede del «Corriere dell'Impero»

ASMARA, 20.

Il Governatore Guzzoni, accompagnato dal Segretario Federale, ha visitato i lavori in corso nella città, in cui sono impiegati migliaia di operai.

Il Governatore si è reso conto dello stato avanzato delle opere destinate alla copertura del torrente Mai Bala, che non soltanto permetterà il risparmio di acqua ed edifica di una vasta zona della città ma vedrà realizzata la prosecuzione del viale Mussolini, il quale raddoppierà il suo attuale percorso. In un nuovo tratto del viale Mussolini sorgeranno imponenti edifici, alcuni già in costruzione, altri prossimi ad essere iniziati. Il gen. Guzzoni ha visitato inoltre la sede del «Corriere dell'Impero».

Il Segretario Federale Gana gli ha illustrato la disposizione dei locali della redazione ed i moderni impianti tipografici, i locali dell'amministrazione e della spedizione. Il nuovo stabilimento del «Corriere dell'Impero» entrerà fra pochi giorni completamente in funzione permettendo una tiratura giornaliera di 40 mila copie. Il Governatore ha espresso il suo compiacimento al Federa-

per le modernissime installazioni del giornale.

Il Governatore si è poi recato nella località dove sorgerà un grande teatro lirico capace di duemila posti ad un cantiere dell'edificio per la direzione delle ricerche minerarie. Ha visitato successivamente il mercato coperto, che è prossimo al compimento e dove avrà posto anche una speciale reparto di pescheria, nonché i lavori per il mercato delle granaglie con piazzale per le contrattazioni all'aperto, che sono a buon punto. Il gen. Guzzoni ha preso quindi la sua visita agli altri lavori in corso per l'abbellimento e la sistemazione stradale, le fognature ed altri edifici pubblici. Nel viale del Re il gen. Guzzoni si è fermato al moderno ed originale chiosco del «Popolo d'Italia» e del «Corriere dell'Impero».

Il titolo nobiliare di conte di Chisimaio conferito al sen. Castellani

ROMA, 20.

S. M. il Re, su proposta del Capo del Governo, ha conferito a S. E. il prof. sen. Aldo Castellani, alto consulente sanitario per l'A. O. I., il titolo ereditario di conte di Chisimaio, in riconoscimento dell'opera da lui svolta durante la guerra in Eritrea, in Somalia ed in Etiopia, per la difesa sanitaria delle truppe, degli operai e delle popolazioni indigene, che fu uno dei coefficienti primari della vittoria.

La situazione spagnuola

Aspri combattimenti in corso

BAJONA, 20.

Secondo notizie qui giunte la posizione dei belligeranti sulla strada Irún-Pamplona e sulla cresta di monti che la dominano, è la seguente:

Gli avamposti nazionali sono fermi ad Alhuda. Trecento metri più lontano in località Labunzia, si trovano gli avamposti governativi difesi da una trincea di sacchi di sabbia; cinquanta metri dietro Labunzia un treno blindato è sotto pressione pronto ad intervenire nell'azione.

Si dice inoltre che il forte di Guadalupe sarebbe caduto nelle mani dei nazionali e che a favore dei nazionali si sarebbe sollevata la base aerea del Quatro Vientos, presso Madrid.

Ad Amendealejo i marxisti avrebbero bruciato vive 800 persone, fra cui il Vescovo di Jean. Le colonne nazionali, in marcia verso il fronte di Madrid provenienti da Guadalupe, sono state ritardate nella marcia dalle forze governative che hanno poi ceduto lasciando sul terreno 800 morti ed importante materiale bellico.

Si conferma che il Governo di Madrid sta per lasciare la capitale ormai accerchiata dalle forze nazionali.

Mandano da S. Sebastiano che un maggiore, un capitano e tre alti ufficiali dei carabinieri, condannati a morte dal consiglio di guerra, sono stati fucilati dai governativi. Si apprende pure la notizia dell'arresto del gen. Muslera, che fece parte del direttorio militare di Primo de Rivera e del ten. colonnello Padegla.

Il Console ed il Vice Console spagnoli a Bajona, espulsi dalla Francia, sono stati assunti presso il Gabinetto di Cabanellas, Presidente del Governo Nazionale di Burgos.

La stazione radio dei nazionali annunzia che le truppe di Franco hanno preso Albuquerque e Olivenza, presso la costa portoghese. Nuovi particolari, giunti da Mayorca, obiettivo di uno sbarco dei rossi, rivelano la tragedia del corpo di spedizione comunista formato da tremila uomini. E' confermato che i rossi, non incontrarono subito seria resistenza. Ma quando, poco dopo lo sbarco (che già i rossi avevano proclamato vittorioso per radio) si sferò improvviso l'attacco dei nazionali, il panico nei ranghi comunisti fu enorme. Non cinquecento, come si disse, bensì duemila di essi caddero sotto i colpi dei nazionali i quali non fecero prigionieri. I rossi che riuscirono a fuggire a bordo delle loro imbarcazioni, furono lungamente inseguiti e mitragliati da aeroplani nazionali.

I commenti tedeschi all'incidente del «Camerun»

protesta a Madrid

BERLINO, 20.

Il «Berliner Tageblatt», occupandosi dell'incidente relativo al fermo, alla perquisizione ed alla ingiunzione di cambiare rotta avvenute fuori delle acque territoriali spagnole ai danni del piroscafo germanico «Camerun», scrive che la cosa è tanto più seria in quanto avviene in un momento in cui la Germania si è dichiarata disposta ad accettare il principio della non ingerenza.

La «Boersen Zeitung» a sua volta, constatata che la smonta di attività bolscevica comincia ad estendersi in campi che richiedono la attenzione non soltanto degli uomini ma dello Stato, rileva la violazione di diritti commessa ai danni della Germania.

Le grandi manovre

Il Principe di Piemonte al comando del Partito Azzurro

AVELLINO, 20.

S. A. R. il Principe Umberto ha assunto il comando del Partito Azzurro. Il Principe si è recato a Chiusano S. Domenico, ove ha sede il Quartiere Generale degli Azzurri ed al Comando del 10. Corpo d'Armata.

Tutta la popolazione, con a capo Avanguardisti, Balilla, Fascio e associazioni combattentistiche e le autorità locali, hanno atteso Umberto di Savoia all'ingresso del paese, mentre le campane delle chiese suonavano a stormo e tutti gli edifici si imbandieravano.

Le ispezioni del Principe

Il Principe Umberto, tra due file di popolo, ha raggiunto la sede del Comando degli Azzurri, dove ha tenuto a rapporto gli ufficiali del Comando di Brigata, di Artiglieria e Genio, e degli altri reparti, che man mano veni-

vano affluendo nella zona delle manovre e che sono aggregati al suo Partito, cui compete la difesa del presunto territorio nazionale, contro forze provenienti dall'Adriatico.

Dopo di essersi trattenuto circa due ore al Quartiere Generale, il Principe ha passato in rivista i reparti giovanili di Chiusano; ha poi visitato il Municipio, fatto segno a vibranti acclamazioni, tanto che è stato costretto affacciarsi ripetute volte al balcone.

Da Chiusano San Domenico il Principe ha ispezionato altri accampamenti, e ha raggiunto quindi di Salsola Irpina dove ha visitato il campo delle Scuole militari di Roma e di Napoli e del Battaglione della R. Guardia di Finanza che compongono il Reggimento di nuova formazione. Dopo la visita le truppe hanno sfilato dinanzi a S. A. R. il Principe. La popolazione che si era raccolta nelle vicinanze ha fatto al Principe una calorosa, vibrante dimostrazione di devozione e di simpatia.

S. E. il generale Bobbio ha tenuto ad Avellino rapporto agli ufficiali superiori addetti alle manovre e domani il generale Baisocchi compirà una visita a tutti i reparti operanti.

Nella zona di operazioni

A Sperone i carabinieri in mezzo alla strada, coi moschetti in spalla e il sottogola, fermano le macchine e chiedono i documenti. E questa esperienza persuade finalmente di entrare nella zona delle manovre.

Qui finisce il passe libero, disadorno e pacifico, con le lunghe file di carri di canapa, che spandono nell'aria un odore di fieno, e con la lacerante inestenza delle cornette delle automobili che chiedono di passare avanti, e incomincia il paese controllato, vigilato, disciplinato, nel quale la pace è virtualmente finita, e al quinto giorno della dichiarazione delle ostilità già si avverte quel senso circospetto, inquieto e studiato che hanno i paesi belligeranti alla vigilia della dichiarazione di guerra, e nei quali i due eserciti opposti si preparano a combattersi silenziosamente e decisi.

Nonostante la prima impressione di confusione la scena oltre Sperone non rivela agli occhi nudi di nuovo, che già non si sia visto correndo fin qui attraverso la Campania. I villaggi, i paesi, le cittadine sono gli stessi, pieni di bestiami, di balconi, di orti, di voluminose chiome di alberi, che si affacciano con le loro facce e le loro case e le loro strade mostrano la stessa animazione di ragazzini che si rincorrono, di ostie, e così tanti sui marciapiedi affollati di gente.

Tutti i paesi della Campania e dell'Irpinia che attraversiamo sono adatti di striscie inneggianti al Re Imperatore, al Duce, al Principe Ereditario, all'Esercito, al Fascismo, all'Italia.

Oltre centomila uomini

Oltre centomila uomini, imponentissimi mezzi bellici, grandiosi mezzi logistici sono in movimento tra Puglia e Campania verso il terreno prescelto per le grandi manovre. Come è stato detto, durante le grandi manovre nell'Irpinia saranno provate nuove armi. Dopo di ciò il quadro dell'armamento della fanteria si presenterà in questa linea: i fanti disporranno di armamento individuale, cioè fucile con baionetta, bombe a mano e pugnale, di armi collettive d'assalto, mitragliatore e mortaio d'assalto (Briaia) e di armi collettive di accompagnamento (mitragliatrice, mortaio da 81, cannoncino da 46 mm., carri, armati d'assalto, carri armati di rottura) e infine di cannoni d'accompagnamento da 65 mm.

Con questa opportuna classificazione le armi risulteranno la loro funzione in combattimento, in armonia con gli atti che deve compiere la fanteria, strumento primo e decisivo della lotta.

Dopo le grandi manovre dello scorso anno nella regione di Bologna, si è intensificata la motorizzazione dell'Esercito. In queste grandi manovre saranno in azione unità autotrasportate, motorizzate e motomeccanizzate, e si effettuerà così un esperimento bellico con l'intervento di una maggiore aliquota di motori rispetto alle manovre precedenti.

Col rendimento notevolmente scarso della rete stradale è concesso anche un altro problema di primo piano per la vita delle truppe: quello del trasporto di acqua potabile, che viene attuato in gran parte con mezzi a motore. Le autopompe, pesantissime a carico meno, abbisognano di buone strade per muoversi, e le truppe col ritmo di tempo necessario. La buona soluzione di questo problema fondamentale richiederà particolari accorgimenti.

La lezione conferenza dell'arch. Berlam al Corso di coordinamento fra gli insegnanti nelle Scuole d'istruzione tecnica popolare

Come abbiamo annunciato in precedenza, ieri sera nell'Anfiteatro, della nostra Scuola Industriale, l'architetto comm. Ardino Berlam di Trieste, ha tenuto la sua lezione-conferenza sul tema: «Chi è, ed a che cosa serve un architetto?».

Erano presenti tutti i partecipanti al corso oltre al Collegio degli Insegnanti al completo: nonché l'ing. Giuseppe Smezza, membro del Consiglio di amministrazione del Consorzio di Ingegneria del Friuli, l'ing. Sprovati, Presidente del Consorzio Provinciale per l'istruzione tecnica - ed il Direttore tecnico dello stesso, comm. Calligaris.

Siamo spiacenti di non poter riferire che un riassunto dell'interessante e disgressione tecnico-artistica dell'illustre architetto, che ha tanto nobilitato e con tanta competenza, trattato l'importante argomento della funzione sociale e politica dell'architetto nella nostra epoca, e un particolare riguardo alla nuova era, creata in Italia e fuori dal Regime fascista.

«Chi è ed a che cosa serve l'architetto?»

Questo titolo drastico e risoluto - inizia il comm. Berlam - è la traduzione in soldoni di uno dei quesiti posti ai colleghi di tutto il mondo dal Comitato permanente internazionale degli Architetti al Congresso svoltosi a Roma nel settembre 1935.

Il quesito era il seguente: «Rassegna dei mezzi che stanno a disposizione degli architetti per far comprendere chiaramente al pubblico e alle Amministrazioni il vantaggio che gli stessi possono ritrarre ricorrendo direttamente alla competenza ed alla attività degli architetti, senza passare per il tramite di inutili intermediari, quali le imprese o società di costruzioni?».

«Bisogna parlare al pubblico profano».

Bisogna parlare al pubblico vario, ai cosiddetti profani, che in complesso sono quelli che costituiscono la Nazione e soprattutto bisogna cercare di istruire in proposito i ragazzi delle scuole elementari e medie per i quali è soltanto in quella età che si possono far germogliare i semi della cultura generale: più tardi le preoccupazioni della vita vissuta ottundono le facoltà di assimilazione intellettuale. Uno di coloro che risponderà alla richiesta del Comitato permanente internazionale preciso che tale propaganda si poteva svolgere nei seguenti modi:

a) facili conferenze per i profani; b) trasmissioni radiofoniche; c) films architettonici che mostrassero con esempi tanto contemporanei che nel passato le soluzioni migliori dei problemi edilizi confrontate col le soluzioni più infelici, in modo che ogni persona di buon senso potesse trarne delle conseguenze; d) pubblicando sui giornali quotidiani degli articoli d'interesse generale su questioni di architettura, ponendo in debita luce il merito o il demerito del professionista e portando sul primo piano della pubblica opinione l'aspetto generale della città e delle borgate in cui l'umanità trascorre la sua esistenza.

L'esperto collega aggiungeva con una discreta dose di idealismo, che rivela la sua simpatica ingenuità artistica, che a ciò sarebbe bastato un agguerrito e interessato professore di architettura che si assumessero l'onore di fungere da consiglieri delle autorità locali, senza lesinare nel sacrificio di tempo e di fatica, allo scopo di creare il cosiddetto «senso architettonico» presso quelle autorità che hanno il potere esecutivo in tema di attività edilizia. A ciò si può rispondere che ogni professionista il quale per lunga esperienza e per studi diurni si sente la forza di spiegare questa opera di consulenza, sarà sempre ben lieto di collaborare a questa crociata di civiltà. Ma ciò sarà possibile soltanto dopo aver dissodato il terreno con un organico apostolato di educazione del gusto e di valorizzazione delle reali competenze. Altrimenti il volontarismo professionale ha tutta la probabilità di veder rifiutata e derisa la sua generosa offerta, che non giustifica una molesta infamezza, un perduto tempo ed una sicurezza.

Infine volte avviene poi che la personalità dell'architetto progettuale e sovrintendente della esecuzione dell'opera secondo i suoi disegni, calcoli e descrizioni scritte, sia confusa con quella dell'appaltatore edilizio, ossia del costruttore proprietario, detto, che è un industriale, a cui noi tributiamo tutto il rispetto dovuto per la sua intraprendenza per il suo senso di responsabilità e per le sue doti amministrative, ma che non ambisce affatto, anzi respinge, tanto la qualifica di artista quanto quella di scienziato.

Che cosa è l'architetto?

La definizione più esatta e più completa ce la diede ancora al tempo di Augusto, imperatore romano, Marco Petronio Vittorino, all'architetto e trattatista famoso, il quale disse che l'architetto è colui che ornato di varie discipline, comprendenti le matematiche, le arti del disegno, la storia, la filosofia, è in grado di guidare gli artefici d'ogni genere al completamento di un'opera d'arte edificata, in modo da ottemperare interamente alle esigenze scientifiche, pratiche, estetiche e storiche.

In altri tempi, quando le facoltà dell'ingegno umano erano rivolte in modo quasi esclusivo verso le arti del Bello, si ebbero dei geni eccezionali e versatili, quali Michelangelo, Raffaello, Giorgio Vasari, il Bernini ed altri ancora, che non soltanto ideavano le linee architettoniche dei loro edifici monumentali, ma ne curavano altresì personalmente le pitture e le statue di cui essi andavano adorni.

Ciò non è più possibile oggi giorno: il fardello di cognizioni tecniche e scientifiche venute a gravare sulle spalle dell'architetto col progresso della civiltà, la complessità degli edifici moderni in confronto alla semplicità di quelli d'antico tempo, impediscono di estendere l'attività nei campi delle arti sorelle, ma resta pur sempre fermo che non deve esservi particolare alcuno della complessa opera che possa sfuggire al controllo personale e fattivo dell'architetto, che deve essere in grado di dirigere la sua orchestra. Pur essendo un tecnico versato nella scienza delle costruzioni, nelle tecnologie del riscaldamento, della ventilazione, degli impianti elettrici e sanitari, l'architetto deve conservare intatta la sua psicologia d'artista e, diciamo pure coraggiosamente, anche di poeta: a lui è affidata la tutela del patrimonio storico-artistico della nazione ed a lui incombe l'obbligo di conservare accesa la fiaccola della tradizione del popolo a cui appartiene, nella fioritura delle città e dei centri rurali minori.

Arte e poesia

Se l'architetto ha da espletare efficacemente la sua missione, esso non va considerato come un pezzo di grosso calibro che si spara soltanto nelle grandi occasioni, ma bensì va ricercato quale consigliere in tutte le occasioni in cui l'arte s'innesta nella vita vissuta: e cioè per dare nuovo assetto alle piantagioni del proprio giardino, per dar forma e caratteri ad una epigrafe commemorativa, per schizzare il disegno di un fanello che richiami il valore dinanzi alla propria casetta. Si narra che la figlia prediletta di un saggio cittadino si rivolgerà al suo amico architetto per averne consigli sullo arredamento del nido per gli sposi. Il milionario vuol cavarli il capriccio di possedere un punto di capriccio. Para molto bene a mettere subito a contatto, per una razionale collaborazione il suo architetto di fiducia col cantiere navale che gli costruisca la goletta o il brigantino.

Ma vi ha un altro campo di attività, non più scientifico o artistico, ma giuridico-morale, nel quale non si possono già cogliere allora devoli ma bensì sfiniti, considerazioni, gratitudine. E questo il delicato incarico di consulente o fiduciario del committente di fronte all'impresa costruttrice, nel quale debbono riflettere soprattutto la qualità di ingegnere, di ingenuità e di giustizia, che sono atte a conferire dignità di giudice inappellabile nelle inevitabili controversie fra l'appaltante e l'appaltatore, che possono avere entrambi ragione o torto, possono errare: ed è molto bene, anzi provvidenziale che fra i due opposti interessi, si interponga un elemento sereno, rispettato da entrambi e colla coscienza indipendente sia dall'uno che dall'altro committente.

si allontaneranno dallo scopo e si aggroviglieranno in una matassa di idee disperate ed incongruenti.

Ossessione del moderno

Peggio che peggio sarà se il fulcro di tutte le iniziative sarà l'ossessione del «moderno», di «ciò che si usa oggi», di ciò che fanno i signori più quotati, magari dell'estero, dove le condizioni di vita e di ambiente sono diversissime dalle nostre. L'architettura è l'arte più seria, perché è per metà scienza, e perché deve corrispondere a bisogni reali, perché deve dare la cornice alla propria vita in avvenire e in vecchiaia, nei momenti lieti e nei momenti tristi. Portare in quest'argomento la parola «moda» è semplicemente stupido!

Lungi da noi l'idea di voler cambiare la naturale evoluzione del gusto, lungi da noi l'idea di voler fossilizzare l'arte nostra nella stucchevole ripetizione di forme sorpassate: ma nessuno ci impedirà di ricordare quando il committente s'innamora di qualche bizzarra-vista-chiusa dove e che non ha la minima importanza nella formazione del suo nido, ma che egli trova enormemente desiderabile. Egualmente è il committente sapientissimo, ricordando i libri letti in addietro

Le norme municipali per la circolazione in città

Diamo le norme per la circolazione nella città di Udine, stabilite con deliberazione del Podestà, approvata dai Ministri delle Comunicazioni e Lavori Pubblici come da nota prefettizia:

Segnali - a) 1) nelle località nelle quali sono istituiti servizi di segnalazione manuali o meccanici (semafori), tutti i conducenti di veicoli, ciclisti compresi, devono: a) fermarsi al segnale d'arresto; b) proseguire al segnale di via libera; c) ridurre la velocità in misura tale da evitare ogni pericolo per i pedoni che stanno attraversando la parte carreggiata della strada.

2) nelle località nelle quali siano comunque delimitate le zone per l'attraversamento stradale i pedoni devono seguire esclusivamente le piste pedonali ed i veicoli devono arrestarsi al limite esterno della zona stessa.

Limiti e divieti da sosta veicoli - b) Nella via Mantova la sosta limitata a 20 minuti è consentita soltanto sul lato opposto al colle del Castello; c) In via delle Erbe è vietata la sosta dei veicoli; d) Il transito dei veicoli, comprese le biciclette, in via Belloni è permesso esclusivamente nel senso da via Cadouri a Piazza del Duomo.

e) Pedoni - Non devono fermarsi a crocchi sui marciapiedi, né sostare sulla carreggiata, specie in prossimità degli incroci; devono attraversare le strade sulle zone pedonali, segnate con chiavichi dove esistono. Negli attraversamenti devono usare la più diligente cautela, osservando se la circolazione dei veicoli la consente, eseguendoli rapidamente, senza esitazione, ma non di corsa. Negli incroci vigiliati devono obbedire ai segnali dei vigili ed ai segnali luminosi come i conducenti dei veicoli. I bambini ed i ragazzi non devono trattenersi a giocare sulle strade o sulle piazze, né attaccarsi ai veicoli o far-

si trascinare da essi. I vecchi, i minorati ed i bambini devono essere accompagnati da persone valide.

f) Ciclisti - Devono obbedire ai segnali dei vigili o dei semafori ed osservare le disposizioni in vigore per i veicoli in genere. Devono tenere il lato destro della carreggiata, senza invadere i marciapiedi, anche se questi non sono rialzati. Devono procedere in fila indiana e non a gruppi, non abbandonare il manubrio e non fare movimenti a zig-zag gergagli in velocità con altri veicoli. Devono fare chiaramente e tempestivamente i segnali di cambiamento di direzione, sporgendo il braccio verso la parte nella quale intendono di voltare. Non devono portare carichi che tolgano la possibilità di guidare con sicurezza la bicicletta, o comunque ne sorpassino la sagoma sia in lunghezza che in larghezza. Nelle curve devono curvare lungo, sulla loro destra. Non devono abbandonare il velocipede sul marciapiedi o sottoportici né camminare su questi con il velocipede in mano. Non devono farsi trascinare da altri veicoli o metterli sulla loro scia ad asfittura veloce. Non devono sorpassare i tram fermi per la salita o discendere dei passeggeri, né percorrere la via nel senso vietato con appositi cartelli. Non devono essere fermi con la bicicletta di traverso alla strada e tanto meno sulle curve e sugli incroci. Uscendo da luoghi privati sulla via, nei passaggi ristretti o congestionati dal traffico, devono cedere la marcia e condurre a mano.

c) Carri - I relativi conducenti, oltre all'obbligo dell'osservanza delle disposizioni contenute nel T. U. approvate con R. D. 8 dicembre 1933 n. 1740 non possono transitare nelle strade e piazze comprese entro la circoscrizione con veicolo e timone al quale sia attaccato un solo quadrupede.

Nuove norme per la nomina degli ufficiali della Milizia

Il Comando Generale della Milizia, per dare completa esecuzione al nota deliberato del Direttorio nazionale del P.N.F. circa la ammissione dei fascisti alla milizia e per venire incontro allo slancio con il quale essi hanno chiesto l'ammissione stessa, dispone che - fermi restando a tutti gli effetti i limiti di età per gli ufficiali in S.P.E. e per quelli dei battaglioni CC. NN. - sia consentita la nomina ad ufficiale nei quadri della M.V.S.N. anche a tutti coloro che, avendone i requisiti, sono compresi fra il limite di età fissato per l'ammissione ed il limite di età fissato per la permanenza nei ranghi (circolare n. 3257-136 del 1. maggio 1936). Naturalmente deve sempre trattarsi di elementi utili all'ingrandimento.

Praticamente, i limiti di età che furono recentemente fissati dal comando generale, restano ora aboliti. Nessuna limitazione in ordine all'età viene perciò stabilita. E' bene però, per quanto riguarda gli ufficiali addetti all'Opera Balilla, che i comitati provinciali si attengano al criterio di inoltrare soltanto proposte di nomina che riguardino elementi giovani, selezionati, di sicuro rendimento, non potendosi pensare di versamento in un'organizzazione di giovani ed a carattere tipicamente rivoluzionario.

Ciò vale anche per gli altri dirigenti e collaboratori (anche per le organizzazioni femminili) per i quali è stato stabilito da tempo il limite di età a 45 anni.

Gli spettacoli al "Zavatta"

Con largo concorso di pubblico e con crescente successo continuano seralmente le rappresentazioni al Circo Zavatta, in Piazza Umberto I. Il complesso degli artisti suscita grande interesse per la varietà dei numeri e per l'accursata maniera con la quale essi li presentano. Vivi applausi coronano le audaci fatiche dei cavalieri e degli acrobati; l'elegante desinvolture dei giocolieri; il giocondo umorismo dei comici.

Si schiaccia un dito chiudendo una porta

La calzezzola Elda Ortali di Antonio d'anni 27 da Codroipo, nel chiedere ieri mattina la porta dell'autocorriera che l'aveva trasportata a Udine, rimaneva schiacciata fra la porta stessa con il dito pollice della mano destra, riportando una ferita alla ultima falange. All'Ospedale il dott. De Checco giudicava la lesione guaribile in una dozzina di giorni.

Morsicato da un cane

Ieri nel pomeriggio è stato medicato all'Ospedale Pietro Boaro, fu Antonio d'anni 59 da Gorizia, per una ferita, lacerata all'avambraccio sinistro, procurata in una decina di giorni. Il Boaro ha dichiarato di essere stato morsicato da un cane.

Fascisti: «Il Popolo del Friuli» è il vostro giornale

IL GIORNO

21 agosto, venerdì (235-139).

S. Giovanna Francesca Fremiot de Chantal, vedova di Anney in Savona, fondatrice dell'Ordine della Visitazione - S. Chiara, vedova di Roma, uccisa per la fede durante la persecuzione di Valeriano. - S. Eusebio vescovo di Verona.

Il tempo

Il R. Osservatorio del Castello della Rete dei Magistrali alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 21: temperatura massima 28,2; minima 19,4; acqua caduta: mm. 2,8.

Previsioni. - Tendenza generale del tempo: ancora leggermente perturbato sull'Italia settentrionale; generalmente buono altrove. Stato del cielo: nuvoloso o molto nuvoloso sull'Italia settentrionale con qualche formazione temporalesca e leggere precipitazioni specie sull'arco alpino. Altre annuvolamenti sparsi specie sul bacino Tirreno e sui rilievi montuosi. Venti intorno a maestri sulla Sardegna e sull'alto Tirreno; occidentali sulle altre regioni tirreniche; altre venti deboli e locali. Temperatura stagionale o in lieve diminuzione. Mare poco mosso o mosso.

La radio

Ore 20.40: «La Regina del fonografo», operetta in 3 atti di C. Lombardi e G. Blas. (Roma, Napoli, Bari, Palermo, Bologna). - Ore 20.40: Concerto di musica da camera. - Ore 21.30: Danze per orchestra (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano).

In cucina

Lingua agrodolce. - Lessate una lingua a metà cottura, spolatela mentre è ben calda, tagliatela a fette. Fate appena soffriggere un po' di burro, olio e cipolla tritata; unite le fette di lingua e fette rosolate, per pochi minuti poi aggiungete due pomodori freschi tritati e fate cuocere a fuoco lento. A parte, fate sciogliere in una tazza due cucchiai di zucchero con due dita d'aceto, un pizzico di pinoli, un po' di uva passa, e poca scorza di limone grattugiata e due cucchiaini di cioccolato in polvere. Mescolate il tutto e versate sulle fette di lingua. Cuocete 5 minuti ancora rimandando.

Trattoria Comunale

Mattina: spaghetti al sugo; pasta e fagioli; pesce in umido e fritto; vitello; contorni.

Sera: riso e patate; pasta al burro e pomodoro; frittata con o senza marmellata; bistecche; contorni.

Decesso

Mercoledì sera, improvvisamente cessava di vivere a Venezia, ove si trovava con la famiglia per lavoro, il cav. ing. Ferruccio Franceschini.

Mancava egli dalla nostra città da molti anni, ma vi ritornava ogni tanto per una fugace apparizione.

In una professione, lo spirito di iniziativa, il carattere forte e tenace lo avevano fatto andare al Congo, ove rimase a lungo per conto di una Società costruttrice belga. Ultimamente s'era stabilito a Brisselle. Di animo buono e generoso, era ricordato dagli amici, da cui con affettuosa simpatia, la immatura sua fine ha lasciato profondo dolore.

Alla vedova, ai figli, ai fratelli e particolarmente al perito cav. Ennio Franceschini, maggiore dei alpini, l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Cade in Duomo

fratturandosi un malleolo

La signora Giulia Cellai in Thurlon, d'anni 68 da Roma, in un atto di passaggio, si recava ieri mattina in Duomo per le sue devozioni. Nel scendere da un gradino inesperta e cadeva malamente a terra. Dolore, è stata subito soccorsa e trasportata all'Ospedale. Fu il medico di guardia dott. De Checco la riconfermò la frattura bimaleolare dell'arto inferiore destro. Guarirà in 10 giorni salvo complicazioni.

L'infortunio d'un capo muratore

Paolo Eusebio di Riccardo d'anni 29 da Novale Milanese, riportava ieri mattina sul lavoro, la probabile frattura dell'arto inferiore sinistro, terzo inferiore. E' stato accolto all'Ospedale guaribile in un mese salvo complicazioni.

Un dito sotto un mattone

Il piccolo Giovanni di Lenardo di Vittorio d'anni 6 dimorante in via Grazzano, mentre giocava accanto ad alcuni mattoni, uno di questi gli cadeva pesantemente sul dito medio producendogli una ferita lacerata contusa guaribile in dodici giorni.

Una ferita infetta

Giovanni or sono la ventiduenne Alice Cappellari di via Bozzello, riportava accidentalmente in casa una ferita all'anulare della mano destra. E' sopravvenuta una infezione e ieri ha dovuto farsi medicare all'Ospedale; guarirà in una settimana.

Morsicato da un cane

Ieri nel pomeriggio è stato medicato all'Ospedale Pietro Boaro, fu Antonio d'anni 59 da Gorizia, per una ferita, lacerata all'avambraccio sinistro, procurata in una decina di giorni. Il Boaro ha dichiarato di essere stato morsicato da un cane.

Fascisti: «Il Popolo del Friuli» è il vostro giornale

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 20 agosto 1938 XIV. Presidente: cav. uff. dott. Natale. Giudici: cav. dott. Caputi e cav. dott. Zumin - P. M. cav. dott. Dell'Antonio - Cancelliere: prof. Fortuna.

La sparizione di un sopratto

Dall'abitazione di Angelo Marchionni d'anni 24, a Bordenone, mesi or sono spariva un sopratto. Dopo varie ricerche è stato accertato che autrice del furto era stata certa Elena Rui di Luigi d'anni 31 da Bordenone, la quale per riuscire nell'intento, approfittò del momento in cui in casa non c'era nessuno. La donna è risultata pure autrice del furto di una bicicletta.

Ieri il Tribunale, l'ha condannata ad un anno e tre mesi di reclusione e 1500 lire di multa; l'ha inoltre dichiarata delinquente abituale assegnandola ad una casa di lavoro. (Dif. avv. Tessitori).

Ruba un bue

Nella notte dal 29 al 30 maggio scorso, dalla stalla di Ernesto Zammarò fu rubato un bue del valore di oltre 1500 lire. Furono subito iniziate le indagini che por-

tarono alla scoperta del ladro ed al ritrovamento dell'animale. Il ladro, certo Vittorio Perusini di Leonardo d'anni 21 da Bagnaria Arsa, vecchia wolpe, è stato ieri giudicato e condannato dal Tribunale con l'aggravante della recidiva specifica ad un anno, 9 mesi di reclusione e lire 1200 di multa. Il Tribunale lo ha dichiarato inoltre delinquente abituale ed assegnato pertanto ad una casa di lavoro.

Fra zio e nipote

Antonio Drusini fu Giordano di anni 54 da Morsano al Tagliamento è chiamato a rispondere di maltrattamenti in danno della moglie Pierina Gnesutta e di minacce gravi con scure in danno del nipote Antonio Drusini di Santa d'anni 21; azioni che egli avrebbe commesse in istato di ubriachezza. Il nipote Antonio Drusini a sua volta è chiamato a rispondere di lesioni volontarie in danno dello zio, al quale produceva lesioni guarite in 25 giorni, gettandolo a terra durante una colluttazione. Lo zio è stato assolto dall'imputazione di maltrattamenti per insufficienza di prove; per le minacce gravi è stato condannato a 4 mesi di reclusione. Il nipote è stato assolto per aver agito in istato di legittima difesa. (Dif. avv. Lodovico Franceschini - avv. Tessitori).

La Ditta Enrico Burra

BICICLETTE - ARTIGOLI SPORTIVI
 MACCHINE PER CUCIRE

Si è trasferita dalla vecchia sede di Via Palladio 2 in:
 Via MERCATOVECCHIO 18 Angolo Via Del Garbano 1

Concessionario Cich Bianchi

UDINE - VIENNA

29 - 30 - 31 AGOSTO 1 SETTEMBRE

Autopullman Passaporto collettivo

Lire 285 Paretti & Trojan Udine

Via Mercatovecchio 12 Telef. 2.85

Continua, favorevolmente accolta dal Pubblico la Grande Liquidazione che

La Vitrum

di M. MARTINI

ha iniziata in seguito a restauri del Negozio.

Occasioni di Posateria Alpacca ed Alpacca Argentata

Occasioni di Servizi da Tavola in Porcellana

Occasioni di Servizi da Te e da caffè

Occasioni di Servizi da Tavola in Cristallo

Industriali

Commercianti

Enti pubblici

adottate la nuova

Busta da lettera

con apertura lampo

(brevetto 936 - 1936)

Permette la sua RAPIDA APERTURA e la sua CONSERVAZIONE integrale, evitando inoltre lo strappamento del contenuto.

Busta internografata L. 25 al mille

con finestra celofan „ 50 „

e tutti i tipi di buste brevettati in varie tinte a prezzi di vera convenienza

Ditta L. MANTELLI - Udine

VIA CAVOUR 5

S Vito al Tagliamento

la Provincia

Da S. Daniele

Pro opere assistenziali

Per onorare la memoria di Girolamo Tomada, hanno offerto lire 100: Ciro e Veledda Mulinaris, Cervignano; Federico Tomada, Udine; lire 50 ciascuno: Ing. Daniele Celotti, Udine; G. B. Angeli e figli, Udine; lire 20 la famiglia Pavesini, Corderio; lire 25 la famiglia Polano, Corderio; lire 20 Attilio Travani, Udine; lire 10 ciascuno: dott. comm. A. Legnani, S. Daniele; Tomaso De Cecco, comm. prof. S. Daniele; Italia Marchetti, S. Daniele; Giovanni Peressoni, S. Daniele; G. B. Zunel, S. Daniele; Leonardo Job, S. Daniele; Guido Morganti, S. Daniele; Giovanni Marchesini, S. Daniele; Antonio Fermo Calutti, S. Daniele; Nino Asquini, S. Daniele; Antonio Gelsomini, S. Daniele; Giuseppe Zoratti, S. Daniele; cap. Emilio Bianchi, S. Daniele; Luigi Pascoli, S. Daniele; Luigi Marchetti, S. Daniele; Romeo Marchetti, Udine; Luigi e Ugo Degani, Udine; Guglielmo Venuti Di Santo, Udine; Guido Venier e fam., Corderio; Alfredo Lazzaro, S. Daniele; Carlo Vidotto, Pavia; Guglielmo Pinello, Udine; Torino e Teli, S. Giorgio di Nogaro; Alfredo Milesi, Udine; Domenico Milocco, Cervignano; Sabina Pertoldi ved. Pantera, Udine; lire 6 il geom. Arnaldo Locatelli, Ragogna; lire 5 ciascuno: Domenico Molinaro, S. Daniele; Davide Peressutti, S. Daniele; cav. Luigi Rizzolati, S. Daniele; Giovanni Casellani, Corderio; Giuseppe Chiarari, S. Daniele; dr. Gino Zanussi, S. Daniele; Luigi Salvadori, S. Daniele; Costantino Polini, S. Daniele; Umberto Topazzini, S. Daniele; Giovanni Bello, S. Daniele; ing. Italo Gonano, S. Daniele; Pietro Sopracolle, Fagnaga.

L'Ente beneficiario ringrazia.

Alla Congregazione di Carità
Per onorare la memoria di Girolamo Tomada hanno offerto alla Congregazione di Carità lire 100 i signori Irene e Carlo Mulinaris, Cervignano; e lire 15 l'Associazione Artiglieri di S. Daniele.
Ha versato lire 5 alla Congregazione di Carità il sig. geom. Attilio Raccini da Cosano, per onorare la memoria di Girolamo Tomada.
L'Ente beneficiario ringrazia.

Mercato franco
Nell'ultimo mercato franco sono stati venduti gli 25 di granoturco, 3 di segale, gli 1,30 di formaggio, 4 di patate. Sono entrati 19 bovini, 15 suini da allevamento, 34 di suini da latte.
Si è notato un forte aumento nei prezzi dei bovini e suini da allevamento; invariati i prezzi degli animali da cortile e dei formaggi.
Diamo i prezzi praticati nella rubrica «Borse e Mercati».

I processi di Pretura
Giudice: dott. Federico Spicciatti.
P. M. dott. Nino Marchetti, Cancelliere: rag. Giuseppe Contino.
— Luigi Ballo di Antonio, di anni 27, è stato condannato a lire 2000 di multa ed al pagamento delle spese, per lesioni colpose in danno di Domenico Sandri, già è stata concessa la condizionale. (Diff. avv. Micheloni).
— Azzo Antonio Cividino fu Vincenzo da Susans di Maiano, è stato condannato a due mesi di reclusione a lire 1000 di multa ed al pagamento delle spese, con la condizionale, per mancata assistenza alla moglie o un figlio. (Diff. d'ufficio avv. Micheloni).
— Augusto Della Vedova fu Leopoldo, da Rive d'Arcano, di anni 43, assolto per insufficienza di prove. (Diff. avv. Sartoretto).
— Leopoldo Montagnese fu Pietro, da Silvestra di Fagnaga, di anni 43, assolto per recesso di querela. (Diff. d'ufficio avv. Micheloni).
— Guerrino De Simon di Antonio, da Dignano, di anni 34, assolto per non avere commesso il fatto ascritto. (Diff. d'ufficio avv. Micheloni).

MAIANO
La chiusura della Colonia
Anche la Colonia di Maiano prima della chiusura già fissata per il 15 corrente ebbe l'onore, alla vigilia della chiusura stessa, d'una visita ispettiva da parte del dott. cav. Aldo Mozzi vice presidente provinciale dell'E. O. A. Giunto inaspettatamente la sera di venerdì 14, qualche tempo prima dell'annunziata bandiera, ebbe campo di passare circa una ora fra i piccoli beneficiari, visitando nel contempo tutti i locali idrati per uso della colonia. Si compiacque con le dirigenti, col sanitario, per l'ordine riportato e parti visibilmente soddisfatto.
Il giorno successivo, sabato 15, fu per i teneri figli del nostro popolo una giornata di vera festa se pur a malincuore vedevano avvicinarsi l'ora del congedo dal nido che per un mese si affettuosamente li accolse.
Una eccezionale gentile sorpresa li attese la mattina non appena usciti dalla Chiesa. La piccola italiana Maria Teresa Pezzoli, qui ospite in questi giorni, accompagnata dalla direttrice, si presentava in Colonia per offrire ai piccoli camerati i confetti ed il ricordo della sua prima Comunione.
Anche la colazione del mezzogiorno fu più grassa del solito. Oltre alle consuete frutta ebbero campo di gustare anche quelle offerte personalmente dal Podestà cav. Mario Morganti.
Alle 17 sul vasto piazzale adiacente al campo sportivo convennero le autorità locali e pare-

gentilmente disposto delle carrozze occorrenti al Dopolavoro aziendale Delsar per il treno popolare. Arrivati a Venezia il presidente del Dopolavoro Aziendale aveva esposto per l'acquisto a tutti della tessera abbonamento sui vapori.

Arrivati a S. Marco, fecero le prime visite alle 33 consuetudine del Palazzo al teatro al giardino reale.
Alle 15 in piazzetta o precisamente al Caffè Chioggia o precisamente in presenza a numerosissimi pubblico, un programma di villette frulane dal coro femminili, diretto dal maestro cav. Cremonesi. Ogni numero fu applaudito ed il popolo di Venezia votò che il programma fosse continuato ancora chiedendo continui bis.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Le iscrizioni all'Istituto Magistrale
L'Istituto Magistrale della Carnia - Corso Superiore - di Tolmezzo, comunica:
A tutto il 10 ottobre p. v. sono aperte le iscrizioni all'Istituto Magistrale Superiore di Tolmezzo.
L'Istituto Magistrale Superiore (triennale), cui normalmente si accede dall'Istituto Tecnico Inferiore, conferisce il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare, nonché il titolo di ammissione a corsi speciali, per i quali è richiesto il diploma di Scuola Media Superiore.
Per ottenere l'iscrizione alla I. Classe debbono essere presentati alla Presidenza della Scuola i seguenti documenti:
a) Domanda alla Presidenza in carta da bollo da lire 4; b) Certificato di nascita in carta da bollo da lire 4, debitamente legalizzato; c) Certificato di vaccinazione in carta semplice; d) Titolo di studio; e) Quietanza della I. rata di frequenza di lire 150 da pagarsi presso l'Esattore Consorziale di Tolmezzo o documentata domanda alla Presidenza di riduzione per coloro che non hanno diritto; f) Modulo di iscrizione, da ritirarsi presso il bidello, regolarmente compilato. Gli alunni presenteranno solo il predetto modulo e la quietanza della prima rata di frequenza.
Le tasse di frequenza devono essere versate in 4 rate di lire 150 ciascuna.
Gli esami di ammissione idoneità e promozione avranno inizio il 1. ottobre e si svolgeranno secondo l'orario che sarà a suo tempo pubblicato.

Al R. Istituto Tecnico
Il R. Istituto Tecnico Inferiore di Tolmezzo comunica:
A tutto il 30 settembre p. v. sono aperte le iscrizioni al R. Istituto Tecnico Inferiore di Tolmezzo.
L'Istituto Tecnico Inferiore (quennale) oltre a conferire un diploma equipollente a quello di qualsiasi altra scuola media inferiore, dà addito:
1) al corso superiore dell'Istituto Tecnico per il conferimento del diploma di Ragioniera, Geometra o Perito industriale.
2) al corso superiore dell'Istituto Magistrale per il conseguimento del diploma di abilitazione all'insegnamento elementare.
3) al Liceo Scientifico per il proseguimento degli studi in qualunque facoltà universitaria, tranne lettere e legge.
Per ottenere la iscrizione nella I. Classe dell'Istituto Tecnico Inferiore debbono essere presentati alla Presidenza della scuola non oltre le ore 18 del 30 settembre i seguenti documenti: a) domanda al Preside in carta da bollo da lire 4; b) certificato di nascita in carta da bollo da lire 4, debitamente legalizzato; c) certificato di vaccinazione in carta libera; d) diploma di ammissione a scuola medie di I. grado; e) quietanza della I. rata di frequenza di lire 85 da pagarsi alla Cassa di Risparmio di Tolmezzo per via ritiro della bolletta presso la Segreteria dell'Istituto o domanda in carta da bollo da lire 4 di esenzione o di riduzione corredata dalla nulla osta della R. Intendenza di Finanza, per coloro che vi aspirano per merito, o dal prescritto certificato per coloro che ne hanno il diritto; f) Modulo di iscrizione, da ritirarsi presso il bidello dell'Istituto, regolarmente compilato.
Gli alunni interni dell'Istituto presenteranno solo il predetto modulo e la quietanza della I. rata di frequenza.
La I. rata di immatricolazione di lire 80 deve essere pagata in una sola volta, soltanto degli alunni della I. classe; quella di frequenza in due rate di lire 85 ciascuna da tutti gli alunni.
Gli esami di ammissione, idoneità e promozione si inizieranno il 16 settembre alle ore 9 e si svolgeranno secondo il diario esposto all'albo della scuola.

ENEMONZO
La chiusura della Colonia
Si è svolta la simpatica cerimonia di chiusura della Colonia elioterapica locale. Vi parteciparono la Segreteria del Fascio Femminile, il Segretario del Fascio, il Podestà, dr. Piazza, i parroci del Comune, il Segretario Comunale, il Corpo Insegnanti e vario pubblico.
I coloni hanno cantato gli inni della Patria ed uno con appropriata parole ha manifestato la gratitudine anche a nome dei camerati. Sono pure stati eseguiti vari esercizi ginnici di ottimo effetto.
Il Segretario del Fascio ha rivolto alla folla schiera dei numerosi

Terminato il canto i giganti si portarono al Lido, dove ebbe termine la bella gita.
Arrivati a Udine il tram speciale li attendeva per portarli a Marignacco.
Gare sportive a Ceresetto
Domenica scorsa il Fascio Giovanile di Marignacco, in occasione dei festeggiamenti tenutisi a Ceresetto, ha fatto disputare in gita molto riuscita.
Eccome i risultati:
Maggio 100 piani: 1. Fello Mario, 2. Del Giudice Bruno.
M. 110 ostacoli: 1. Fello Mario; 2. Puppino Vittorio.
M. 5000 piani: 1. Candussi Enrico, 2. Del Giudice Bruno, 3. Ballico.

Antoni, Coletti Giuseppe fu Seno, Drusini Angelo fu Luigi, Drusini Domenico fu Giuseppe, Liva Luigi fu Romano, Scialino Giacomo fu Giovanni, Scialino Giulio fu Giovanni, Stella Basilio fu Francesco, Zampa Pietro di Ottorino.
Fontanabona: Merlino Augusto fu Luigi.
Lattate che hanno la licenza di prelevare e vendere il latte:
Fergilio Rita in Passons, Colugna, Freschi Anna in Tuis, Felleto, Fergilio Maria di Luigi, Felleto; Fergilio Giovanni in Lendario, Felleto, Fergilio Roma di Gio. B. Felleto, Fergilio Rina di Gio. B. Felleto; Clari Osvaldo di Leonardo, Felleto, Fergilio Angelo fu Pietro, Felleto; Fergilio Letizia di G.G. Felleto; Cornacchini Amelio di Angelo, Adegliaccio; Fergilio Maria di Valentino, Adegliaccio; Saccomano Alice in Colle, Adegliaccio; Cornacchini Alceo di Egidio, Adegliaccio; Casarsa Maria fu Giuseppe di Bracco; Casarsa Giuditta ved. Comuzzo, Bracco; Comuzzo Giuseppe, Bracco; Durisotti Maria fu Luigi, Pagnacco; Mesaglio Zefirino fu Domenico, Castellier; Liva Luigi fu Romano, Plano; Rossi Francesco fu Antonio, Castellier; Drusini Maria di Giulio, Castellier.

TARCENTO
Agli operai rimpatriati dall'A. O. I.
La Delegazione Mandamentale dei Sindacati Fascisti dei lavoratori dell'Industria, aumenta che gli operai rimpatriati dall'A. O. I. per qualsiasi forma di assistenza (pensioni, trasferte, cure sanitarie ecc.), devono rivolgersi esclusivamente al delegato mandamentale camerata Giovanni Ermacora.
L'Ufficio, sito presso il Municipio, è aperto dalle ore 15 alle 18 del giorno feriali.
Cinema Comunale
Sabato 22 e domenica 23 agosto la Fox Film presenta un film di eccezionale interesse, di grande e di piacevole invenzione: «La Principessa innamorata», con Janet Gaynor ed Henry Garat. Seguirà un divertente fuori programma. Giornale Luce sonoro.

CASSACCO
Nella Colonia elioterapica
Per trenta giorni con austerità cerimoniosa, ogni mattino, salì sul pennone, che s'innalzava sul piazzale della scuola, il fulgido tricolore, issato dalle sveie mani dei piccoli ospiti della Colonia che in numero di sessantotto, la popolazione e, ogni sera, scese ammantato al canto degli inni della Patria ed al grido di viva il Duce, grande ideatore di si benefiche istituzioni.
L'altra sera, alla presenza delle autorità locali e del pubblico raccolto per l'occasione, si svolse la cerimonia di chiusura della Colonia.
Con breve ma elevato discorso, il Segretario del Fascio cav. Morganti, ha esortato l'opera gratuita svolta dal personale addetto ed ha avuto parole di merita lode per la signora Paola Cuietto in Garzoni, benemerita nostra insegnante, che per tutto il periodo ha diretto con intelletto ed amore l'istituzione, e per le giovani italiane Eggle ed Odilia Baiutti, intellettuali collaboratrici della direttrice, che si prodigarono oltre misura nella sorveglianza della numerosa schiera.
Indubbiamente il desiderio del Segretario del Fascio sarebbe stato di fare ancora di meglio di quello che è stato fatto, ma purtroppo i mezzi a disposizione non permettevano di più. Comunque anche quest'anno Cassacco ha avuto la sua Colonia elioterapica la quale ha il merito di aver dato ai figli del popolo partecipanti, il dono incompensabile di un corpo rinvigorito ed irrobustito dai benefici raggi solari e di avere contribuito ad aumentare il numero dei bimbi sani e felici.

Dopo il discorso, la bandiera che garri al vento per tanti giorni, fu ammantata ed i bimbi si portarono l'ultimo saluto, commossi ed alquanto tristi, per la fine delle loro vacanze, poi, sal al cielo il grido fardico e riconoscente di «viva il Duce».
In seguito eseguirono dei riusciti esercizi ginnici, che suscitano l'ammirazione dei presenti e chiusero l'esibizione cantando gli inni della Patria e varie villette frulane, particolarmente gradita «Stellutis Alpini».

A coronare la cerimonia ed a completare la loro intima gioia, con gradito pensiero, il sanitario dott. Alfonso Rizzo e la sua gentile signora vollero distribuire in dono ai bambini un pacchetto di dolci ciascuno, che, come a immaginare, fece esplodere la loro incontenuta contentezza.
La speciale ubicazione dell'edificio scolastico, sito sulle propaggini meridionali del colle di Montegonco, in mezzo al verde dei campi, con un'ampia cortile sul davanti, in una felice posizione per le esposizioni solari, ha permesso di creare un modello di Colonia elioterapica. Dotata di acqua corrente, furono impiantati i bagni a doccia che integrano la cura solare coi benefici effetti dell'idroterapia.
La cucina, installata al piano superiore, funzionò egregiamente e, dotata di moderno impianto

permise la regolare preparazione delle refezioni che furono distribuite in numero di tre al giorno e cioè al mattino il caffè latte, a mezzogiorno il pranzo ed una merenda pomeridiana.
Dai dati statistici si apprende che furono consumati kg. 448 di pane, kg. 128 di carne; litri 53 di latte; kg. 200 di patate; kg. 62 di marmellate; litri 23 di olio; kg. 16,75 di lardo ed altri generi.
I refettori impiantati nelle due aule centrali del pianterreno, uno per i bimbi, l'altro per le bimbe, servirono a meraviglia per la consumazione dei pasti degli ospiti che con sempre maggior stimolo, davano l'assalto alla tavola imbandita di cibi sani ed appetitosi; ne fu fede l'aumento di peso di ogni bimbo, da un minimo di gr. 400 ad un massimo di kg. 2. Bimbi vissero amorevolmente assistiti e sorvegliati; non si ebbe a verificare il minimo incidente come non si verificarono casi di malattia. Il sanitario giornalmente li visitò e diresse le applicazioni della cura elioterapica ed invigilò costantemente sulla loro salute.

Pro Colonia
Non mancò la schiera dei benefattori della Colonia che segnaliamo. Offerte in denaro:
Conte Valentini lire 20; Silvio De Odorico 12; Felice Miotto 10; Fiorani e Della Maestra 40; Giulio Simeoni 5; Cooperativa di Consumo succ. di Troppo, lire 10; prof. Marcello Cardini 20; dottor Alfonso Rizzo 50; Gioacchino Casteneto 5.
Offerte di generi alimentari e di conforto: Podestà col. comm. Palladini; sig. Luigi Foraniti; dott. Colutta Antonio, medicinali Giovanni Casteneto; cav. Domenico Boschetti; Arturo Fanzutti; Paolo Baiutti; Guglielmo Gerussi Gio. Batta Della Bianca; Pietro Della Bianca; Marianna Della Bianca; Ermengildo Casteneto; Attilio Giordano; Pietro Casteneto; Valentino De Odorico; Luigi Foschiatti; Pietro Bassi; sig. Mattioni; Luigi De Odorico; Daniele Giordano; Pietro Ermacora; Viteale Gerussi; Giuseppe Fanzutti; Ella Giordano; Gio. Maria Giordano; Massimo Giordano; Giuseppe Giordano; Francesco Sant.

Da Spilimbergo
Simpatico gesto
Il camerata dott. Danilo Maria, in occasione di una sua visita ai piccoli coloni della Colonia Elioterapica «Principa di Piemonte», ha offerto loro dei dolci.
Commiato
Il Delegato di Zona e Collocatore Regionale dell'Unione Fascista dei Lavoratori dell'Industria camerata Giacomo Pittini è stato designato presso l'Ufficio Provinciale di Udine.
La sua partenza è stata appresa con rincrescimento dalla cittadinanza, e particolarmente dagli organizzati, per l'opera da lui svolta, con stile prettamente fascista, per il potenziamento e lo accendimento delle masse, opera della nostra zona. Al camerata Pittini, il nostro augurò saluto.
Per le gare di bocce
In occasione del Campionato di bocce, il camerata cav. rag. Giuseppe Tana, ha donato al comitato organizzatore una crogiolo da tavolo da porsi in palio fra i gareggianti.
VITO D'ASIO
Per la chiesa monumentale di Clauzetto
Il paese di Clauzetto, che domina la pianura friulana, vanta la monumentale Pieve d'Asio, abbellita di capolavori di scultura dei celebri scultori Giovanni Antonio Pilcoz da Spilimbergo, possedendo anche dipinti del pittore Giacomo Secane, detto Trombon, nostro comprovinciale.
Sotto la guida sapiente del Soprintendente ai Monumenti nazionali di Trieste, comm. Forlani, da prima, e successivamente, del prof. Brusini, è stato rinnovato il tetto portandolo allo stato pristino, e si è proceduto ad altri necessari lavori di restauro.
Le necessarie opere di demolizione e di ricostruzione hanno richiesto una gran spesa e apposito comitato sta cercando le difficili vie per saldare le passività che rimangono e per trovare i mezzi per riprendere i lavori, momentaneamente sospesi per mancanza appunto di fondi.
A tal uopo verrà indetta una pesca di beneficenza per gli ultimi del prossimo settembre.
E' da augurarsi che a iniziativa sia coronata dal miglior successo, cosicché i restauri dell'interessante chiesa possano essere proseguiti.
FORGARIA
Nel Comune
Con decreto Prefettizio dell'8 c. m., in sostituzione del Podestà camerata Gio. Batta Zuliani — dimessosi dalla carica per ragioni di salute — è stato chiamato a reggere l'amministrazione comunale il camerata Girolamo Tambosco della vicina frazione di San Rocco.
Al camerata Zuliani, che in tre anni di oculata amministrazione seppe risolvere degli urgenti e vitali problemi benemerito del Comune, succede un fascista di vecchia data, antico stampo di lavoratore, cittadino integerrimo, stimato e di pieno gradimento dell'intera popolazione.
Forgaria tutta — ed in particolare il Fascio locale rivolge al c. m. Podestà i sensi della sua profonda riconoscenza e saluta con simpatia il camerata che gli succede.
REANA DEL ROIALE
Pesca pro Opera Balilla
Trasmettiamo il secondo elenco dei doni offerti per la pesca di beneficenza.
Dott. Bertolissi, Reana, servizio piatti per sei; avv. Pividori, Tarcento: servizio per cucina; dr. Carrelli, Segretario del Fascio di Reana: portafrutta in argento; signor Luigi Braida, Reana: servizio liquori per sei; Primo Rossi, Udine: servizio liquori per sei; Cossetti Adelchi: brocca con piatto; Pegoraro Giovanni, Udine: servizio da caffè; Camellini Elena, Reana: servizio per frutta; Camellini Otello, Reana: servizio per fragole; ing. dott. Mantovani, Udine: servizio piatti; Del Fabbro Abele: servizio liquori; cav. Piusi, Tarvisio: servizio toletta in ar-

Ferruccio Francescato
Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie IDA MERLUZZI, i figli MARIO, ALDO, DIEGO ed ENZO, la mamma MARIA PASSERO ved. FRANCEScato, la sorella LUIGIA, i fratelli Rag. GINO e Geom. ENZO, il cognato MARIA BER- TOLDI e PIA MOZZI, le zie, i NIPOTI ed i PARENTI TUTTI.
I funerali avranno luogo venerdì 21 cor. in Venezia, donde la salma proseguirà per Udine ove l'accompagnamento avverrà dalla Stazione Ferr. alle ore 16.
La presente serve di partecipazione personale e si ringraziano fin d'ora tutti coloro che vorranno onorare il caro estinto.
Venezia, Cannaregio 150
Udine, Via Gorizia 31
20 agosto 1936 XIV

I concimi chimici granulari
FOSFATO BIAMMONICO
SOLFATO AMMONICO
NITRATO DI CALCIO
NITRATO AMMONICO
non richiedono per lo spargimento speciali preparazioni o aggiunte di sostanze inerti.
si possono distribuire unitamente al seme con le comuni seminatrici
si spargono con uniformità e senza alcun inconveniente anche nelle giornate di vento
non si prestano alle soffermazioni e alle frodi
sparsi in copertura, non aderiscono alle foglie e quindi non danneggiano la vegetazione con pericolose scottature

